

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Mettiamoci in gioco

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento primaria:

Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

Area di intervento secondaria:

Attività interculturali

Codifica:

E-07

E-11

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo generale del progetto è quello di sostenere la piena integrazione della comunità straniera e migrante attraverso la promozione di attività educative ed interculturali anche al fine di appianare gli ostacoli che la burocrazia italiana pone sul loro cammino di cittadini all'interno del Municipio I di Roma.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 Sportelli di orientamento ai diritti garantiti e ai servizi pubblici per migranti	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento del data base informatico dei servizi territoriali;• Reperimento delle informazioni on line e per telefono;• Inserimento delle informazioni nel terminale;• Accoglienza e primo orientamento degli utenti sui diritti e sui servizi territoriali;
1.2 Supporto e indirizzo a pratiche assistenziali specialistiche (legali, psicologiche)	<ul style="list-style-type: none">• Forniscono supporto e orientamento ai migranti nel comprendere e accedere a pratiche assistenziali specialistiche, come quelle legali e psicologiche.• Indirizzano i migranti a professionisti specializzati, come avvocati o consulenti legali, per fornire assistenza legale e consulenza in questioni specifiche legate all'immigrazione o ad altri diritti.• Collaborano con professionisti del settore psicologico per indirizzare i

	<p>migranti a supporto psicologico adeguato, in caso di traumi, difficoltà di adattamento o altre problematiche emotive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Forniscono informazioni sui servizi legali e psicologici disponibili nella zona e sulle procedure per accedervi. ● Aiutano i migranti nella preparazione dei documenti necessari per richiedere assistenza legale o psicologica, offrendo supporto nella compilazione dei moduli e nella raccolta di informazioni pertinenti. ● Sono disponibili per ascoltare e comprendere le preoccupazioni e le sfide dei migranti, offrendo un sostegno empatico e creando un ambiente di fiducia e rispetto. ● Collaborano con professionisti legali e psicologici per facilitare una comunicazione efficace e garantire un'adeguata assistenza ai migranti. ● Mantengono la riservatezza e il rispetto della privacy dei migranti, garantendo che le informazioni personali siano trattate in modo confidenziale. ● Valutano costantemente l'efficacia delle pratiche assistenziali specialistiche offerte e apportano eventuali miglioramenti per garantire un supporto adeguato ai migranti.
<p>1.3 Supporto e segnalazione di casi per assistenza linguistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Forniscono supporto linguistico ai migranti che necessitano di assistenza nella comunicazione in una lingua straniera. ● Aiutano i migranti a superare le barriere linguistiche, traducendo e interpretando in situazioni in cui la lingua può essere un ostacolo, come durante incontri con professionisti, procedure amministrative o accesso a servizi pubblici. ● Identificano i casi in cui sia necessaria l'assistenza linguistica e segnalano tali casi agli specialisti o alle organizzazioni competenti per garantire una comunicazione efficace e comprensione reciproca. ● Forniscono informazioni sui servizi di interpretariato e traduzione disponibili nella zona e sulle modalità per accedervi. ● Collaborano con professionisti dell'assistenza linguistica per garantire un'adeguata assistenza ai migranti, mantenendo la riservatezza e il rispetto della privacy. ● Aiutano i migranti nella comprensione di documenti scritti in una lingua straniera, offrendo supporto nella traduzione e spiegando il contenuto in modo chiaro e comprensibile. ● Sono sensibili alle diverse esigenze linguistiche dei migranti, riconoscendo le differenze culturali e linguistiche e cercando di facilitare la comunicazione in modo empatico e rispettoso. ● Collaborano con altri operatori e professionisti per identificare soluzioni a lungo termine per l'assistenza linguistica, come corsi di lingua o programmi di alfabetizzazione, al fine di favorire l'autonomia linguistica dei migranti.
<p>2.1 Accompagnamento dei migranti ai servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Forniscono supporto e accompagnamento ai migranti nel navigare e accedere ai vari servizi pubblici e risorse disponibili nella comunità. ● Assicurano che i migranti comprendano i processi, le procedure e i requisiti per accedere ai servizi, come assistenza sanitaria, assistenza sociale, istruzione, alloggio, occupazione e altri servizi essenziali. ● Aiutano i migranti a individuare i servizi appropriati in base alle loro esigenze specifiche, offrendo informazioni dettagliate sulle risorse disponibili. ● Accompagnano i migranti durante le visite ai servizi, fornendo supporto linguistico e aiutandoli a comunicare le loro esigenze e a comprendere le informazioni fornite. ● Assicurano che i migranti si sentano accolti e supportati durante l'accesso ai servizi, creando un ambiente di fiducia e facilitando la comunicazione tra i migranti e gli operatori dei servizi.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Offrono assistenza pratica nella compilazione di moduli, nella raccolta di documenti e nella preparazione delle richieste per accedere ai servizi. ● Garantiscono la riservatezza e il rispetto della privacy dei migranti durante l'accompagnamento ai servizi, assicurando che le informazioni personali siano trattate in modo confidenziale. ● Collaborano con i fornitori di servizi per garantire un'adeguata risposta alle esigenze dei migranti e segnalano eventuali problemi o sfide incontrate durante il processo di accesso ai servizi. ● Valutano continuamente l'efficacia dell'accompagnamento ai servizi e apportano miglioramenti per garantire un supporto adeguato ai migranti nel loro percorso di integrazione.
2.2 Individuazione, verifica, segnalazione di casi critici	<ul style="list-style-type: none"> ● Segnalano ai professionisti dell'Ente situazioni critiche che coinvolgono migranti, come casi di abuso, sfruttamento, discriminazione o violazioni dei diritti umani. ● Supportano i professionisti dell'Ente nel sostegno e ascolto empatico alle persone coinvolte, creando un ambiente sicuro e riservato per raccontare le proprie esperienze. ● Segnalano i casi critici ai professionisti dell'Ente, e per il loro tramite, alle organizzazioni di supporto o alle istituzioni pertinenti, garantendo che vengano prese le misure appropriate per affrontare le situazioni problematiche. ● Collaborano con professionisti del settore legale, assistenziale, sanitario o altri esperti per garantire un'adeguata assistenza e protezione alle persone coinvolte. ● Mantengono la riservatezza e il rispetto della privacy delle persone coinvolte, garantendo che le informazioni personali siano trattate in modo confidenziale e che siano adottate le misure necessarie per garantire la loro sicurezza. ● Forniscono informazioni e orientamento alle persone coinvolte sui loro diritti, sulle risorse disponibili e sulle possibili azioni da intraprendere. ● Collaborano con le reti locali e nazionali di protezione dei migranti per scambiare informazioni, migliorare la cooperazione e garantire un supporto più efficace. ● Valutano costantemente l'efficacia delle attività di individuazione, verifica e segnalazione dei casi critici e apportano eventuali miglioramenti per garantire una risposta tempestiva ed efficace.
2.3 Definizione di piani di intervento individuale	<ul style="list-style-type: none"> ● Supportano i professionisti dell'Ente attraverso colloqui individuali, osservazioni e raccolta di informazioni pertinenti. ● Collaborano con lo staff per identificare obiettivi realistici e rilevanti per il loro percorso di integrazione e benessere. ● Supportano lo sviluppo dei piani di intervento individuali personalizzati per aiutare i migranti a raggiungere i loro obiettivi, tenendo conto delle risorse disponibili, delle competenze e dei punti di forza. ● Collaborano con altri professionisti o servizi, come assistenti sociali, educatori, medici o insegnanti, per garantire un approccio integrato e completo nel definire i piani di intervento individuali. ● Monitorano costantemente l'implementazione del piano di intervento individuale, valutando i progressi compiuti e apportando eventuali modifiche o aggiustamenti necessari. ● Supportano la valutazione dell'efficacia dei piani di intervento individuale, proponendo eventuali miglioramenti per garantire un supporto adeguato e personalizzato ai migranti.
3.1 Campagna di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppano strategie e piani per la realizzazione di una campagna di

<p>sulla convivenza tra culture</p>	<p>sensibilizzazione sulla convivenza tra culture.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creano materiale informativo e educativo, come opuscoli, manifesti, video o presentazioni, per diffondere messaggi positivi di convivenza e promuovere la comprensione interculturale. ● Organizzano eventi, incontri o workshop che coinvolgono diverse comunità e culture, al fine di favorire l'incontro e la condivisione di esperienze. ● Partecipano a fiere, mostre o eventi pubblici per presentare la campagna e sensibilizzare un pubblico più ampio sulla convivenza tra culture. ● Coinvolgono attivamente membri delle diverse comunità, inclusi migranti e residenti locali, nel processo di sensibilizzazione, promuovendo la partecipazione e l'inclusione. ● Monitorano l'impatto e l'efficacia della campagna di sensibilizzazione, raccogliendo feedback e valutando l'evoluzione delle percezioni e delle pratiche di convivenza interculturale. ● Collaborano con istituzioni locali, organizzazioni non governative e altre figure chiave per creare sinergie e massimizzare l'impatto della campagna. ● Valutano continuamente l'efficacia della campagna di sensibilizzazione e apportano eventuali miglioramenti per raggiungere un maggiore coinvolgimento e un cambiamento positivo nelle relazioni interculturali.
<p>3.2 Organizzazione di laboratori tra pari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Identificano le esigenze e gli interessi degli individui che parteciperanno ai laboratori tra pari. ● Progettano e pianificano l'organizzazione dei laboratori, definendo gli obiettivi, le attività e il formato più adatto per favorire l'apprendimento e lo scambio tra i partecipanti. ● Collaborano con esperti o professionisti in specifici settori tematici per fornire conoscenze e competenze pertinenti durante i laboratori. ● Promuovono la partecipazione attiva e l'interazione tra i partecipanti, facilitando discussioni, esercizi di gruppo e attività pratiche. ● Forniscono supporto e orientamento ai partecipanti durante i laboratori, incoraggiando la condivisione di esperienze, l'apprendimento reciproco e lo sviluppo di competenze. ● Creano un ambiente inclusivo e rispettoso, in cui ciascun partecipante si sente valorizzato e ascoltato. ● Monitorano il progresso dei partecipanti, raccogliendo feedback e valutando l'efficacia dei laboratori nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. ● Valutano l'impatto dei laboratori tra pari sulle competenze, l'autostima e il benessere dei partecipanti. ● Favoriscono la creazione di reti e connessioni tra i partecipanti, incoraggiando lo scambio di contatti e l'opportunità di collaborazione futura. ● Valutano costantemente l'efficacia dei laboratori tra pari e apportano eventuali miglioramenti per rendere l'esperienza più significativa e benefica per i partecipanti.
<p>3.3 Organizzazione di eventi conclusivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Supportano la definizione degli obiettivi e il formato dell'evento conclusivo, tenendo conto del contesto e delle esigenze specifiche del progetto. ● Supportano la pianificazione ed il coordinamento delle attività e le risorse necessarie per la realizzazione dell'evento, inclusa la scelta del luogo, la logistica, la promozione e la partecipazione dei soggetti coinvolti. ● Collaborano con i partecipanti, gli esperti o le figure chiave del

progetto per definire il programma dell'evento, garantendo una varietà di contenuti rilevanti e coinvolgenti.

- Organizzano presentazioni, workshop, dibattiti o altre attività che favoriscano la condivisione delle esperienze, l'apprendimento e lo scambio di conoscenze tra i partecipanti.
- Forniscono supporto logistico durante l'evento, gestendo l'accoglienza, la registrazione dei partecipanti, l'organizzazione delle sessioni e l'uso di eventuali attrezzature o risorse tecniche.
- Promuovono l'evento attraverso canali di comunicazione appropriati, come social media, siti web, mailing list o contatti diretti, per raggiungere un pubblico interessato e aumentare la partecipazione.
- Supportano la valutazione e l'andamento dell'evento, raccogliendo feedback dai partecipanti, misurando l'efficacia degli interventi e apportando eventuali aggiustamenti per migliorare l'esperienza complessiva.
- Supportano la gestione della documentazione dell'evento, inclusa la registrazione audio o video, la raccolta di materiali o testimonianze, al fine di preservare e condividere le esperienze e i risultati ottenuti.
- Supportano la verifica dell'impatto dell'evento sulle persone coinvolte e sulle comunità interessate, analizzando l'apprendimento acquisito, i cambiamenti di atteggiamento o comportamento e le eventuali sinergie create.
- Pubblicano i risultati e riconoscono il contributo dei partecipanti, degli esperti e degli stakeholder coinvolti nell'evento conclusivo.

SEDI DI SVOLGIMENTO: Via Merulana, 134, 00185, Roma (RM)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

1) Via Merulana, 134, – n° posti 4 - senza vitto e senza alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli Operatori Volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli Operatori Volontari:

1. rispetto dei Regolamenti interni, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
5. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
6. frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli Operatori Volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
7. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
8. eventualmente gli Operatori Volontari potranno guidare automezzi dell'Ente per effettuare le attività progettuali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
ATTESTATO SPECIFICO**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** Nessuno**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

VALUTAZIONE DEI TITOLI 50 PUNTI	1. Precedenti esperienze	<i>27 PUNTI</i>
	2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze	<i>23 PUNTI</i>
1. Precedenti esperienze		[MAX 27 PUNTI]
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore e stessa area di intervento - Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 12 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 9 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito di diverso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 6 PUNTI</i>
2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze		[MAX 23 PUNTI]
<i>Titoli di studio (si valuta solo il più alto – max 10 punti)</i>		
Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)		<i>10 PUNTI</i>
Laurea triennale		<i>8 PUNTI</i>
Diploma scuola superiore		<i>6 PUNTI</i>
Frequenza scuola media Superiore	<i>4 anno concluso</i>	<i>5 PUNTI</i>
	<i>3 anno concluso</i>	<i>4 PUNTI</i>
	<i>2 anno concluso</i>	<i>3 PUNTI</i>
	<i>1 anno concluso</i>	<i>2 PUNTI</i>
Licenza media		<i>1 PUNTO</i>
<i>Titoli professionali (si valuta solo il più alto – max 03 punti)</i>		

Titolo professionalizzante completo inerente al progetto	3 PUNTI
Corsi regionali inerenti al progetto	2 PUNTI
Titolo professionalizzante e/o corsi regionali inerente al progetto non terminato	1 PUNTO
<i>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza (max 04 punti) stage lavorativo, collaborazioni, supporto allo sviluppo di progetti in ambito territoriale, etc.</i>	
Di durata superiore a 12 mesi	4 PUNTI
Di durata inferiore a 12 mesi	2 PUNTI
<i>Altre competenze (max 06 punti) si valutano 2 punti per ogni titolo, sino ad un massimo di 6</i>	
Competenze informatiche e digitali	2 PUNTI
Competenze e/o certificazioni linguistiche	2 PUNTI
Altre Competenze	2 PUNTI

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO 60 PUNTI	3. Colloquio	60 PUNTI
3. Colloquio		[MAX 60 PUNTI]
Esperienze pregresse nello stesso o in analogo settore d'impiego		MAX 6 PUNTI
Conoscenza del servizio civile		MAX 6 PUNTI
Conoscenza dell'ente sede di progetto		MAX 6 PUNTI
Conoscenza del progetto di servizio civile scelto		MAX 6 PUNTI
Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile e l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto		MAX 6 PUNTI
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio		MAX 6 PUNTI
Motivazioni generali del candidato per la prestazione della domanda di Servizio Civile		MAX 6 PUNTI
Predisposizione alla condivisione degli obiettivi proposti dal progetto		MAX 6 PUNTI
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato		MAX 6 PUNTI
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio		MAX 6 PUNTI

L'idoneità del candidato sarà definita dal raggiungimento della soglia minima di punteggio pari a 36/60 al colloquio individuale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: La formazione generale verrà erogata on line in modalità sincrona e asincrona per il 50 % rispetto alle 42 ore dichiarate nel Sistema di Formazione S/FORM accreditato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso Via Merulana, 134, 00185, Roma (RM) e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line

MODULO	MATERIE	DURATA
Modulo I Conoscere e diffondere il progetto	Presentazione del progetto. Presentazione dell'Ente e dell'impegno nelle attività di integrazione della popolazione migrante. Presentazione dei moduli formativi previsti dal progetto.	5 ore
Modulo II Comunicazione Interculturale	L'interconnessione delle culture e la comunicazione interculturale: definizioni a confronto. La comunicazione interculturale e le variabili che possono influire e in parte determinare la comunicazione interculturale: comunicazione non verbale, comunicazione verbale, struttura sociale, visione del mondo e valori. La comunicazione interculturale e i media: la crosscultural communication. Gli ostacoli della comunicazione interculturale. Comunicazione e trasmissione culturale. Modelli di relazione tra le culture. L'importanza della competenza comunicativa interculturale nel lavoro di cura: relazione Care Worker-Care Manager e relazione Care Worker-Care Receiver.	15 ore
Modulo III La disciplina per l'accesso degli stranieri in Italia	La disciplina dell'immigrazione. Fonti normative: la "legge Turco - Napolitano", il Testo Unico sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero (decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) e successive modificazioni. Diritto dell'immigrazione e diritto dell'integrazione: definizioni. L'ingresso di stranieri provenienti dalla UE. L'ingresso di stranieri extra UE e il principio della programmazione dei flussi. Strumenti di attuazione: il documento programmatico sulla politica dell'immigrazione e il decreto flussi. Analisi del decreto flussi: le diverse tipologie di domanda. Ingresso per lavoro. Chi può lavorare in Italia: lavoro dipendente e lavoro autonomo.	15 ore
Modulo IV Le migrazioni economiche	Le migrazioni economiche: definizione secondo l'IOM. Il modello italiano di governo delle migrazioni economiche. Le Direttive europee di riferimento e i nuovi canali per la migrazione legale di manodopera. Misure e programmi pre-partenza: un'ottica di co-programmazione e co-progettazione con i Paesi terzi. Il fondo asilo migrazione integrazione (FAMI). Studio di settore: il mercato del lavoro domestico. Schemi migratori specifici che favoriscono il reclutamento di lavoratori stranieri da parte delle famiglie. Il progetto "Before You go: per una migrazione regolare e consapevole": un esempio di buona pratica.	12 ore
Modulo V Accesso ai servizi pubblici della popolazione migrante	Panoramica dei servizi presenti sul territorio. Difficoltà nella relazione con la PA. Gli adempimenti amministrativi per i quali la popolazione straniera chiede maggiormente supporto: richiesta e ottenimento del codice fiscale; iscrizione anagrafica presso il comune di residenza; iscrizione al SSN; assegnazione del medico e ottenimento Tessera Sanitaria; conversione patente estera, richiesta dello	15 ore

	Spid. La digitalizzazione della PA e l'accesso ai servizi della popolazione straniera. Il rischio di marginalizzazione: il rapporto di Hermes di gennaio 2023, "Digitalizzazione escludente. Le barriere digitali per le persone straniere nell'accesso al <i>welfare</i> ".	
Modulo VI La cultura digitale come strumento di integrazione	Promuovere la cultura digitale come strumento di integrazione. Lo SPID, la firma digitale, la PEC. Caricamento di file sulle piattaforme della PA; digitalizzazione dei documenti, utilizzo di sistemi sicuri di archiviazione dati personali (drive, dropbox, cloud). Panoramica dei principali programmi opensource per la creazione di contenuti.	10 ore
Modulo VII Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di Servizio Civile	Scenari di rischio e compiti svolti dagli Operatori Volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Misure generali e individuali di prevenzione e protezione Inquadramento della figura del preposto: compiti, obblighi, responsabilità. Definizione e individuazione dei fattori di rischio all'interno degli scenari di rischio e dei compiti con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte degli Operatori Volontari delle disposizioni normative di sicurezza, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli Operatori Volontari.	8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Beloved Community 2.0: un rinnovato patto per il Centro Sud

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo
 Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
 Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
 Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
 Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
 Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
- Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche (ISEE inferiori o pari ad Euro 15.000)

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da caricare insieme al CV nella Domanda On Line (DOL)

- Azioni di informazione e sensibilizzazione: per favorire la partecipazione di giovani con difficoltà economiche al progetto proposto, e consentire pertanto un'efficace azione di informazione e sensibilizzazione finalizzata ad intercettare tali categorie di giovani con minori opportunità, l'Ente attuerà una serie di azioni specifiche da realizzarsi mediante accordi di collaborazione con partners progettuali, che per loro natura e capacità di informazione consentiranno di intercettare e pertanto informare sull'opportunità progettuale proposta, tale particolare categoria di giovani.

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: l'Ente, metterà a disposizione le seguenti risorse umane che potranno accompagnare gli Operatori Volontari con minori opportunità durante l'esperienza di Servizio Civile, al fine di agevolare il coinvolgimento e l'apprendimento attivo e acquisire un bagaglio di esperienze/competenze che divengano importanti strumenti di inclusione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 03 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: 25

Le misure aggiuntive relative al Tutoraggio avverranno tramite Ente Terzo a partire dal 7° mese di avvio del progetto.